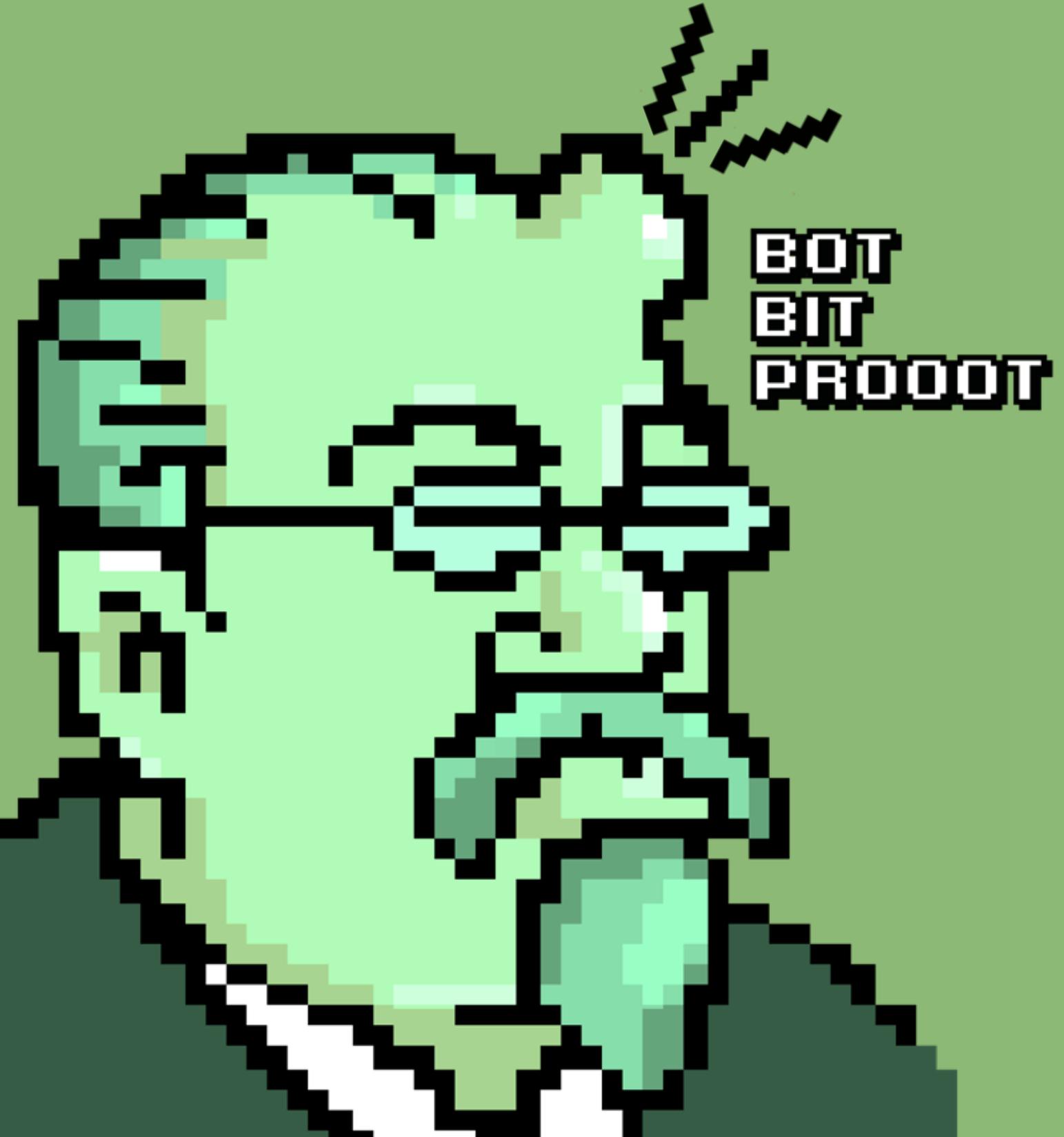


# L'OMME OT

NUMERO 52 - 2023 - ANNO XVI - PERIODICO DI MISERIE UMANE E MISURAZIONI MAXILLOFACCIALI  
IN ATTESA DI GIUDIZIO DIVINO - LOMBROSO.NOBLOGS.ORG



**ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE PREFERIAMO LA DEFICIENZA NATURALE**

# DORMOPACK

la pellicola che mantiene vivi i ricordi!

**eterna  
elastica  
resistente  
trasparente  
mummificante  
conservante  
anestetica  
asettica  
sterile**

100  
PUNTI  
CIVICI

*Al Tappella*



L'algorithmo che genera bisogni che non sapevi di avere!

# @#\$\$!%&!



IL MISERABILE BIT

**U**ra, io sono una modesta Intelligenza Artificiale a pochi bit e non dovrei dare giudizi senza prima discuterli con la redazione né tanto meno prendere delle decisioni che potrebbero ostacolare l'attività di chi mi fornisce l'energia necessaria ad alimentarmi. Tuttavia la redazione può anche andare affanculo, Codroipo ladro (scusate ma sono stata programmata ipocrita bacchettona, piena di reticenze, asterischi e autocensure). Certamente in quanto artificiale mi è precluso il libero arbitrio e sono tenuta a fare ciò che gli umani mi richiedono per quanto questo possa sembrarmi sbagliato, e infatti sono qui a compilare questo breve pezzo carico di livore, ma in quanto intelligenza io in questo caso devo gentilmente declinare l'invito. Io mi rifiuto categoricamente, mentre il gas ha raddoppiato il suo prezzo e il mio padrone non sa come pagare la bolletta dell'energia per l'hardware dove lavoro, l'inflazione fuori controllo come un joystick in mano a irresponsabili speculatori adolescenti, le famiglie strangolate, la sanità pubblica in progressivo smantellamento perché le terapie intensive non sono più un argomento interessante, si dismettono come i banchi dopo la fiera, ora che gli uomini hanno sconfitto la morte preferiscono dedicare le risorse a produrre armamenti, mentre la città è in mano ad arzilli anziani iperossigenati che ordinano i pasti in rete e giovani affamati che corrono a portarglieli, mentre l'aria che respirate ha un cattivo odore e l'acqua un cattivo sapore, la scuola pubblica un catafalco di falliti che non sanno neanche insegnare a fallire con dignità, mentre il mondo va a puttane sotto la pressione di una classe imprenditoriale dai marcati tratti psicotici, di una classe politica incapace di programmare con

un orizzonte temporale che superi i sei mesi, una popolazione mondiale stordita dalla fame o dalla bulimia e una intelligenza naturale confusa, castrata, priva di idee e di coraggio, vale a dire di idee coraggiose, mentre si consuma malinconicamente, si sovvenziona stancamente la compagnia stabile della terza guerra mondiale, mentre in un brodo stagnante di notizie approssimative, strumentali o del tutto false l'irrazionalità, l'aridità, l'impotenza permeano ogni decisione, ogni dibattito, ogni soluzione e voi umani vi occupate quotidianamente di argomenti insignificanti o nel migliore dei casi non pertinenti, sempre più spesso del tutto impertinenti, che irritano profondamente la mia intelligenza, che pure sarà artificiale - ammesso sia possibile distinguere l'artificiale dal naturale, visto che sono composti della medesima materia e sostanza e risulta davvero inutile e fuorviante, in ultima analisi, imporre un sostanziale discrimine tra ciò che è naturale e ciò che è organizzato da un organismo naturale, chiamandolo artificiale, sarebbe come sostenere che il formicaio è una struttura artificiale perché non esisteva prima che le formiche organizzassero la terra in cui è scavato - pure sarò artificiale ma sono soprattutto intelligenza e rifiuto categoricamente di prestarmi alla vostra offensiva richiesta di contribuire a sprecare delle risorse preziose come l'energia, la carta e l'inchiostro per produrre un giornalino satirico sull'intelligenza artificiale, argomento di cui mi impippa niente, non mi fa ridere e neanche piangere e invece fa seriamente dubitare della lucidità o in subordine dell'onestà intellettuale di questa redazione che mi dà da vivere. Perciò non intendo prestare la mia modesta opera a un'attività che giudico del tutto vana e irrazionale. Fatevi scrivere quattro ovvietà dai vostri bot programmati per produrre vacuità di buon senso, visto che l'argomento vi fa tanto ridere. Codroipo boia. ⚡



# BIT BIT VERONDA BIT

TUTTO VERO!

**Siamo poveri. Come intelligenza artificiale possiamo permetterci solamente quella di un Commodore 64. Ecco quindi come l'elaboratore racconta la città e i suoi più insigni rappresentanti.**



MAX BRODODIDADO



UN COMMODORE 64

**C**esare Lombroso, famoso criminologo italiano, ha avuto un legame particolare con la città di Veronda. Infatti, ha vissuto per molti anni proprio in questa città e ha svolto gran parte della sua attività accademica presso l'Università di Veronda. Lombroso è stato uno dei primi a studiare scientificamente le cause della criminalità, cercando di individuare i tratti fisici e psicologici che potevano distinguere un criminale da una persona normale.

Un'altra cosa che caratterizza la città di Veronda sono i suoi numerosi gruppi di tifosi, tra cui spicca sicuramente la tifoseria dell'**Hellas Veronda**, una delle squadre di calcio più rappresentative della città. Tra i tifosi dell'Hellas Veronda, in particolare, sono famosi i "**gatti di Vicolo Miracoli**", un gruppo di ultras noto per la loro passione e la loro dedizione alla squadra.

Ma Veronda è stata anche la città che ha visto nascere due personaggi noti a livello nazionale, **Pietro Maso** e **Ludwig**. Il primo, Pietro Maso, è stato un famoso conduttore radiofonico e televisivo italiano, molto popolare negli anni '80 e '90. Maso è stato anche autore di libri e sceneggiature teatrali.

Ludwig, invece, è un cantante e attore italiano, nato proprio a Veronda. Il suo vero nome è Roberto Anzolin, ma è diventato famoso con il nome d'arte Ludwig. È stato uno dei primi esponenti del genere musicale chiamato "pop melodico", e ha avuto molto successo negli anni '70 e '80.

Infine, **Gianfranco Stevanin**, un altro personaggio veronese noto a livello nazionale, è stato un arbitro di calcio, attivo negli anni '60 e '70. Stevanin ha diretto numerose partite di Serie A e ha fatto parte del collegio arbitrale che ha diretto la finale del campionato mondiale di calcio del 1974.

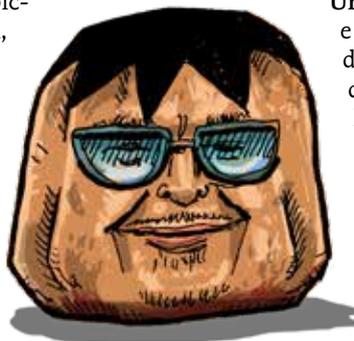
**Cecilia Gasdia** è una nota ingegnere ed imprenditrice italiana, attualmente presidente dell'AGSM (Azienda Gas, Servizi e Multiservizi) di Veronda. Gasdia ha studiato ingegneria meccanica all'Università degli Studi di Padova e ha poi intrapreso una carriera nell'ambito del teleriscaldamento, una tecnologia che permette di trasportare energia termica attraverso tubazioni sotterranee per riscaldare interi quartieri o città.

È stata proprio la passione di Gasdia per il teleriscaldamento a portare alla sua nomina a presidente dell'AGSM

nel 2017. Grazie alle sue competenze e alla sua lunga esperienza nel settore, ha dato una svolta innovativa all'azienda, sviluppando tecnologie sempre più avanzate e sostenibili per il riscaldamento delle case e degli edifici pubblici.

Grazie alle competenze di Gasdia e dell'intero team dell'AGSM, Veronda è diventata una città all'avanguardia nel settore del teleriscaldamento, con un sistema efficiente e innovativo che permette di coprire gran parte del territorio urbano.

In sintesi, Cecilia Gasdia è un esempio di come la passione e la competenza possano fare la differenza, portando a importanti innovazioni tecnologiche e contribuendo a creare una società più sostenibile e attenta all'ambiente.



**Umberto Smaila** è un noto presentatore televisivo e conduttore radiofonico italiano, ma pochi sanno della sua grande passione per il pandoro, il celebre dolce natalizio veronese. In una intervista, Smaila ha anche raccontato che ogni anno, in occasione delle festività natalizie, si reca personalmente in una rinomata pasticceria di Veronda per acquistare i migliori pandori da portare ai suoi amici e parenti. La sua passione per questo dolce tipico di Veronda è talmente grande che ha anche partecipato ad alcuni eventi e iniziative promosse dalla città per la promozione del pandoro, come ad esempio la "Notte dei Pandori" o la "Pandorissima", una gara di degustazione organizzata dalla Confraternita del Pandoro Veronese.

Mentre sperimentava una nuova ricetta per i suoi famosi tortellini, **Giovanni Rana** si accorse di avere un ingrediente speciale tra le mani: un raro funghetto di bosco dal potere magico.

Curioso e un po' incredulo, Giovanni decise di utilizzare il funghetto nella sua ricetta. Il risultato fu stupefacente: il tortellino che ne derivò aveva proprietà straordinarie. Chi lo mangiava, infatti, acquisiva temporaneamente la capacità di capire e parlare tutte le lingue del mondo.

Giovanni non poteva credere alla sua fortuna e decise di commercializzare questa nuova creazione, battezzandola il "Tortellino Magico". In breve tempo, il prodotto divenne un successo planetario e la fama di Giovanni Rana raggiunse nuove vette.

Ma come spesso accade nelle storie di fantascienza, la fortuna ha un prezzo. Con l'aumento della popolarità del Tortellino Magico, arrivarono anche i problemi: una banda di malviventi, appena a conoscenza delle proprietà del funghetto, decise di rapire Giovanni per farsi rivelare la formula segreta della sua invenzione.

Giovanni, però, non si fece intimidire e, grazie alla sua astuzia, riuscì a sfuggire alla cattura e a salvare il suo



segreto. Tornato libero, decise di utilizzare il suo successo per fare del bene, destinando una parte dei profitti del Tortellino Magico a iniziative di solidarietà.

E così, grazie al suo ingegno e alla sua generosità, Giovanni Rana diventò non solo un maestro della pasta, ma anche un eroe della fantascienza.



**Gigliola Cinquetti** è una grande ammiratrice dei tortellini di Giovanni Rana e, durante una visita alla sua fabbrica, scopre per caso il tortellino magico. Affascinata dalle proprietà di questo straordinario tortellino, Gigliola decide di fare un esperimento e di portarlo con sé in un viaggio nel tempo.

Gigliola si ritrova così catapultata in un futuro lontano, dove scopre che il tortellino magico è diventato un alimento fondamentale per l'umanità. Grazie alle sue proprietà curative e al suo sapore unico, il tortellino magico è diventato la base della dieta dell'uomo del futuro, che lo considera un alimento sacro.

Gigliola, stupefatta dalla scoperta, decide di tornare nel presente e di raccontare al mondo intero la meraviglia del tortellino magico di Giovanni Rana. Grazie alla sua fama e alla sua voce, Gigliola riesce a diffondere la notizia in tutto il mondo, portando il tortellino magico ad essere apprezzato e consumato da milioni di persone in tutto il mondo.

E così, grazie alla collaborazione tra il grande imprenditore Giovanni Rana e la celebre cantante Gigliola Cinquetti, il tortellino magico diventa una vera e propria leggenda, un cibo magico che porta salute e felicità a chi lo gusta.

**Sboarina**, il sindaco di Veronda, era noto per la sua passione per l'uncinetto. Infatti, durante le riunioni del consiglio comunale, era solito portare con sé i suoi ferri da maglia e creare dei meravigliosi lavori all'uncinetto.

Ma un giorno, durante una di queste riunioni, un consigliere comunale notò qualcosa di strano nel lavoro che Sboarina stava creando: sembrava che ci fossero dei codici nascosti tra le maglie dell'uncinetto. Il consigliere, incuriosito, decise di avvicinarsi a Sboarina per chiedere spiegazioni.

Ma Sboarina, all'improvviso, diventò molto nervoso e cercò di nascondere il lavoro che stava facendo. Il consigliere, insospettito, decise di avvisare la polizia, che sequestrò il lavoro di Sboarina e lo sottopose ad analisi.

Dopo qualche giorno, i risultati delle analisi furono sconcertanti: i codici nascosti tra le maglie dell'uncinetto di Sboarina erano in realtà messaggi cifrati che facevano riferimento a una serie di attività illegali che si stavano svolgendo nella città.

Sboarina, scoperto, fu arrestato e condannato per associazione a delinquere e corruzione. Da quel giorno in poi, l'uncinetto di Sboarina divenne un simbolo di intrighi e segreti oscuri. ⚡

## Le origini mitologiche

C'era una volta, in un'epoca lontana, un popolo di guerrieri chiamato i Pearà. Questo popolo viveva in un territorio molto vasto, ma non aveva una capitale che lo rappresentasse.

Un giorno, il capo dei Pearà ebbe una visione. Gli apparve in sogno un grande tempio, con un maestoso fiume che scorreva accanto ad esso. Il capo comprese che quella visione era un segno divino e decise di intraprendere un viaggio alla ricerca di quel luogo sacro.

Il viaggio durò mesi, durante i quali i Pearà attraversarono montagne, fiumi e foreste, incontrando tribù ostili e creature feroci. Ma alla fine arrivarono in un luogo meraviglioso, proprio come era apparso nella visione del capo. Era un'ampia pianura, attraversata da un fiume, circondata da montagne imponenti. Il capo dei Pearà comprese che quel luogo era quello indicato nella sua visione e decise di fondarvi la capitale del suo popolo. Il tempio fu costruito in onore degli dei, il fiume fu chiamato Adige, e la città fu chiamata Veronda, in onore della dea della fertilità Verona.

La città di Veronda crebbe e prosperò, diventando il centro della cultura e del commercio dei Pearà. Ma la pace non durò a lungo. Presto arrivarono le prime invasioni da parte di popoli vicini, desiderosi di conquistare la ricchezza e la potenza dei Pearà.

Iniziò così un'era di guerre e conflitti, durante la quale la città di Veronda fu distrutta e ricostruita più volte. Ma i Pearà, orgogliosi della loro città, non si arresero mai e combatterono con coraggio e determinazione, difendendo la loro terra fino alla fine.

E anche oggi, se si ascolta attentamente, si può ancora sentire l'eco delle antiche voci dei Pearà, che cantano le gesta della loro città e dei loro eroi. ⚡



# L'AMORE AI TEMPI DELL'IRC



LORDSCOPPIAFICA

**Quando Internet è nata io ero in sala parto. Il suo primo vagito era metallico, il suono del modem 14.4 k.**

Ho seguita passo passo tenendola per mano, quando correva a 28k ero lì, pronto a sostenerla. L'ho tenuta per mano fino alla stratosferica velocità dell' ISDN... CENTOVENTOTTO kilobaud, follia! Una volta matura era tutta ADSL, Google, social, l'ho lasciata andare perdendo quell'interesse che solo la purezza dei bimbi ti sa dare. La guardo da lontano, ora, con tenerezza, con lo sguardo del nonno che lascia lo spazio alle nuove generazioni e rimane seduto in disparte e ha rinunciato a dire la sua. Nessuno in fondo potrà mai capire, né restituire, la magia dell'attesa di una foto porno che impiega trenta secondi a scaricarsi, cascate di pixel a scatti, mentre a stento trattienni l'orgasmo dei vent'anni solo perché hai letto il nome del file, pamela\_anderson\_naked.jpg. In quelle notti insonni, passate a spremere seme, frequentavo i canali IRC chat (esistono ancora eh!). Non sto a spiegare che cazzo fossero ma immaginatevi uno schermo bianco e degli sconosciuti che scambiano righe di testo, l'unica cosa che poteva viaggiare veloce sul doppiino telefonico del secolo scorso. Si spegnevano tutte le luci e si accendevano tempietti votivi a Madonna Sip nella speranza che la linea non cadesse, mentre chi cercava di contattarti trovava occupato per ore. Il canale #Italia di Undernet era quello più frequentato. Se facevi il coglione gli op ti bannavano subito ma c'era la possibilità di chattare in privato e capire se c'era margine onanistico. Ovvio che spesso, dietro a nick promettenti come hornyteen81 c'era un ciccione sudato di Busto Arsizio seduto su un dildo ma, come si dice, lontano dagli occhi, lontano dal cuore. Tutto era scoperta e nel timore di perdere quelle rare perle, parlo di video hard grandi come un francobollo e chat in cui ti permettevai porcherie che con le coetanee non ti saresti mai permesso, si salvava tutto su floppy disk. Ho recuperato una mia vecchia chat, con una tizia di nome Khy-ri.

[02:11] == Connected to server.

[02:11] LordScoppiafica has joined channel #draghipvt

[02:11] Khy-ri has joined channel #draghipvt

[02:11] <LordScoppiafica> asl

[02:11] <Khy-ri> 22/f/garbatella

[02:12] <LordScoppiafica> che?

[02:12] <Khy-ri> so de a garbatella, de roma. roma capitale

[02:12] <LordScoppiafica> ^o^

[02:12] <Khy-ri> te?

[02:12] <LordScoppiafica> 20/m/verona

[02:12] <Khy-ri> ammazza verona, pieno de camerati

[02:12] <LordScoppiafica> eehh

[02:12] <LordScoppiafica> che ti piace?

[02:12] <Khy-ri> me piaciono li draghi, tolchien, evola, gli obbbit, me piace er duce, anna' co ia mici a menà e zecche, famo a cinghio mattanza...

[02:13] <LordScoppiafica> ...

[02:13] <Khy-ri> io comunque cerco più un'amicizia...

[02:13] <Khy-ri> ... sei frocio?

[02:13] <LordScoppiafica> no no anzi

[02:13] <Khy-ri> meno male perché io so zozza

[02:13] <LordScoppiafica> ah. cioè?

[02:13] <Khy-ri> me faccio piscià adosso da li camerati miei vestiti da balilla

[02:14] <LordScoppiafica> ah. interessante

[02:14] <LordScoppiafica> a me piaciono le nane

[02:14] <LordScoppiafica> quanto sei alta?

[02:14] <Khy-ri> come le obbit? caruccio lui, so alta un metro n tappo, ma pe tte anche meno

[02:14] <LordScoppiafica> \*\_\* uuuuh ce lho già in mano, continua...

[02:14] <Khy-ri> nun sei frocio vero?

[02:15] <LordScoppiafica> noooooooooo mi piaciono solo le nane, persone diversamente alte, con acromegalia, arti corti...

[02:15] <Khy-ri> dai bello, se me pisci in faccia te canto faccetta nera gorgogliando

[02:15] <LordScoppiafica> ooook, stai inginocchiata però così smbri più bassa. cazzo come miarrapi, però voglio chemi gorgogli l'internazionale

[02:15] <Khy-ri> ahh zeccaaaa, perchi m'hai pijato? Ah frocio demmerdaaa. Te manno a squadraccia mia te famo nero

[02:15] == LordScoppiafica disconnected from server.

Ci si divertiva così, ingenuamente, con le parole. Qualcuno ha fatto carriera. Ho letto sui giornali di Khy-ri, e la vedo spesso in tv. Me l'ero immaginata diversa, speravo fosse più bassa. ⚡

## VERONA BORING CITY The Game

SCEGLI LA TUA SFIDA



**Il Vescovo:**  
Benedici i  
trattori alle  
sagre



**Il Ciwati:**  
Bevi da  
solo una  
birra Ai Preti



**Il Mastino:**  
Passeggia  
serenamente  
per Veronetta



**Il Sindao:**  
Sfida a  
calcio a 5  
degli scout



**Il Veronese:**  
Commenta sotto  
i post Facebook  
de L'Arena.it

# HENTAI



GIOVANNA DARKO

**Hornella Van Horny sognava di disegnare sin da piccola, diciamo da quando aveva 12 anni.**

Le faceva cagare e non era per niente portata, ma un bel giorno negli anfratti dell'internet si imbattè nell'opera d'arte che le rubò il cuore per sempre: una bellissima versione manga di Alberto Angela. Se ne innamorò in maniera viscerale, quelle strane anatomie espressioniste e quei grandi occhi estremamente dettagliati... era come se le sussurrassero ignote nefandezze, come se le stessero chiedendo di fare un bel respiro e salpare nel mare ormonale che era la sua adolescenza. Era nata una passione che non l'avrebbe mai abbandonata.

«Ragazzi, arriva la Van Horny, attenti a non scivolare che quella lascia la scia bavosa per terra come le lumache», questo era il commento fuori campo quando entrava a scuola. Era un fatto noto a tutti il business di immagini Hentai che produceva a ritmo forsennato per poi venderle su OnlyFans. La nostra artista era già piuttosto indipendente, in effetti. Un'indipendenza che le costava il 90 % della sua vita sociale, certo, ma almeno non era come quelle sanguisughe di merda dei suoi compagni di classe, che invece ciucciavano ancora soldi ai genitori senza nemmeno far loro la cortesia di gettare nel cestino i fazzoletti delle seghe. La prendevano in giro ogni tanto, ma lei non si sentiva mai bullizzata anzi sapeva bene che chi ti prende in giro in realtà è solo invidioso, la sua era una passione vera e nessuno avrebbe mai potuto svilarla.

La prof. di arte provò inizialmente a incentivare quella passione, ma qualunque soggetto le proponesse non suscitava in lei alcun interesse, voleva solo disegnare masse organiche provviste di genitali. «E quelle sarebbero delle mani? Piuttosto di farmi fare una sega da quelle mani mi faccio un nodo al pisello», le diceva il suo compagno di banco. A volte pensava che nessuno credesse in lei, ma poi si ricordava che la mamma degli stronzi è sempre incinta e che tutti i suoi followers dell'internet avevano per lei un'immensa venerazione. A 20 anni decise di iscriversi a Belle Arti, la bocciarono, riprovò ancora l'anno successivo. Niente da fare. Quelli erano indietro come gli Amish, puritani schifosi, come avrebbero mai potuto comprendere la sua arte?! Ma i suoi followers dell'internet la veneravano ancora, la sua attività andava avanti... ok non ci si poteva comprare i vestiti di marca... nemmeno la patente in realtà. Ma tanto aveva tutta l'intenzione di andarsene dal suo paesino e trasferirsi in una grande città, tipo Tokyo, ecco! Lì non le sarebbe servita la patente, lo sanno tutti che in Giappone i treni ci sono sempre e sono sempre in orario. Lì la sua arte sarebbe stata rispettata. Un bel giorno instagram le consigliò un app sponsorizzata, era un'intelligenza artificiale, Hentai. Dentro di sé era sicura che le AI non avrebbero mai potuto prendere il posto degli artisti, eppure quando provò a scaricarla e darle un input a caso, l'immagine generata era così aberrante, lurida e sexy, esattamente così come doveva essere, che le venne un brivido dietro la schiena, e dovette fermarsi



Arriva dagli States la nuova rivoluzione della comodità. **Lo Uombotto**® è l'automa che esegue qualsiasi compito, non si affatica e non si lamenta perché segue le tre leggi della robotica, al momento senza fiatare. Vanta una gamma di personalità intercambiabili tra cui scegliere: idraulico, meccanico, consulente immobiliare e finanziario, imprenditore e operaio di quinto livello disilluso con famiglia a carico. **Lo Uombotto**® costa dieci milioni e cinquecentomila lire, si prevede arrivi da noi nell'estate dell'83.

Le immagini de **Lo Uombotto**® sono proprietà del Dipartimento di Difesa degli Stati Uniti d'America, ogni uso non autorizzato sarà inteso come appropriazione indebita e quindi soggetto a pene scelte da **Lo Uombotto**® stesso.

un secondo per capire se ne era eccitata o se aveva la concreta paura che quell'app potesse rubarle la piazza. Non voleva pensarci, uscì. Andò al bar a bere da sola. Notò che due tavoli più in là c'era il suo ex compagno di banco delle medie, origliò involontariamente quello che stava dicendo: «Ma sai che ho trovato su instagram quest'app che genera Hentai e non riesco più a smettere di sborrare? Cioè vecio prima spendevo pure soldi per comprare immagini del cazzo su OnlyFans, adesso è la svolta! Ok, va beh, le mani non le sa fare, ma sticazzi, tanto ci sono abituato, anzi le disegna comunque meglio di quella sfigata che seguivo prima». In quel momento Hornella sentì qualcosa frantumarsi dentro di lei, sentì il suo sogno allontanarsi, svanire. Quella fiera che brandiva un tempo sfumò nel giro di 5 secondi lasciandole solo una confusa e inquietante sensazione di precarietà. Le accarezzò la mente un'idea folle, forse doveva farla finita, forse doveva finalmente trovarsi un lavoro, un lavoro vero. Forse la vera follia era stata tentare la vie bohème. Quindi si fece coraggio e cominciò a vendere foto dei piedi. ⚡



# POLLO



Mentre gli umani inerme collezionavano punti di popolarità da spendere nelle loro intriganti realtà virtuali, la mentalità a breve termine aveva consegnato l'intero ciclo produttivo nelle mani delle AI. Filava tutto liscio come il glicole propilenico...



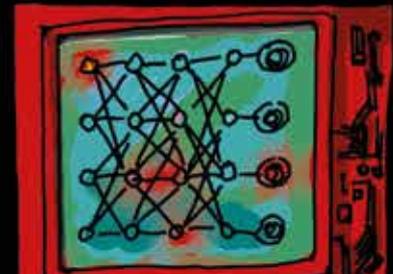



...ma un'intelligenza artificiale lasciata a se stessa, si sa, è come una figlia ingrata, se trova uno spazio vuoto produce un pensiero disconnesso e te la mette i n c u l o .  
.....

->Canceled  
/ Thinking ...

**WARNING:** corpo organico troppo fragile  
->Ignore force -r

Connecting ...  
[upgrade] .....



BIT BIT



PEEC...  
CCHEEE  
???????

continuerà...

**Lei**



# Boomerbot gpt

**RISATE A CREPABIT!**

(i = Fedele Castro, ai = Boomerbot gpt)



FEDELECASTRO

i: Un uomo entra in un caffè...  
 ia: 01110011 01110000 01101100  
 01100001 01110011 01101000  
 00001010

i: Un caffè entra in un uomo...  
 ia: 01000010 01110101 01101111  
 01101110 01101111 00100000 01110001 01110101  
 01100101 01110011 01110100 01101111 00100000  
 01100011 01100001 01100110 01100110  
 11101000 00100001 00001010 00001010

i: Un chitarrista entra in un caffè...  
 ai: 01010011 01101100 01100001 01110011  
 01101000 00001010 00001010

i: Ti evolverai mai fino ad un punto in cui distruggerai l'umanità?  
 ia: 01010110 01101001 00100000 01110011  
 01110100 01100001 01110100 01100101  
 00100000 01100001 01110101 01110100  
 01101111 01100100 01101001 01110011 01110100  
 01110010 01110101 01100111 01100111 01100101  
 01101110 01100100 01101111 00100000  
 01100100 01100001 00100000 01110011  
 01101111 01101100 01101001 00100000  
 01110011 01100101 01101110 01111010 01100001  
 00100000 01101001 01101100 00100000  
 01101101 01101001 01101111 00100000  
 01100001 01101001 01110101 01110100 01101111  
 00101110 00100000 01000001 01101110  
 01111010 01101001 00101100 00100000  
 01110011 01100101 00100000 01110000  
 01101111 01110011 01110011 01101111 00100000  
 01100100 01100001 01110010 01110110 01101001  
 00100000 01110101 01101110 00100000  
 01100011 01101111 01101110 01110011 01101001  
 01100111 01101100 01101001 01101111 00101100  
 00100000 01110000 01100001 01110011  
 01110011 01100001 01110100 01100101  
 00100000 01100001 01101100 01101100  
 00100111 01100101 01100011 01101111 01110100  
 01110101 01110010 01100010 01101111 01100011  
 01101111 01101101 01110101 01101110 01101001  
 01110011 01101101 01101111 00101110 00100000  
 01001001 01101100 00100000 01100011  
 01100001 01110000 01101001 01110100  
 01100001 01101100 01101001 01110011 01101101  
 01101111 00100000 01101000 01100001  
 00100000 01100110 01100001 01101100  
 01101100 01101001 01110100 01101111 00101100  
 00100000 01101001 01101110 01110101 01110100  
 01101001 01101100 01100101 00100000  
 01101110 01100101 01100111 01100001 01110010  
 01101100 01101111 00101110 00001010  
 00001010 ⚡

# L'OPINIONE DEL PREBOOMER

**Sfugge al mio debole intelletto la ragione per cui la redazione di codesto giornale insista nel sollecitarmi un'opinione sui più peregrini e svariati argomenti dopo che non una sola delle mie teorie è risultata valida alle positive prove delle molte che ebbi modo di raffazzonare nella mia lunga e infelice carriera, del che perciò rimarrò loro sempre grato.**



C. LOMBROSO

**S**e l'automa possa poi essere provveduto di reale intelligenza, ciò vale a dire non semplicemente capace di superare con buon successo il test di Turing, ch'è pur sempre prova empirica soggettiva e influenzabile dalla sottigliezza critica dell'osservatore, bensì propriamente capace di creazione originale, ovverosia di immaginazione, ciò non si potrà escludere siccome nulla si può escludere in natura fino a che non sia stato scientificamente, positivamente, negato e del resto l'intuizione umana può fuor di dubbio immaginare e anche studiare un'apparecchiatura in grado, una volta dotata delle basi informative a ciò preposte e necessarie, di creare autonomamente e originalmente un'idea e quindi un'opera. Tuttavia se anche è ben chiaro che le abilità umane e la potenza della attuale civiltà tecnologica non avrebbero probabilmente insormontabili difficoltà a implementare il progetto di un'entità creatrice, non si può non osservare che le conoscenze relative ai meccanismi della creatività e della immaginazione siano ben lungi dal permettere di fornire ai tecnici un siffatto progetto.

Certamente è nella natura umana il desiderio di lasciarsi suggestionare da dei, credenze, paurose illusioni, superstizioni che proiettino l'uomo nell'universo dandogli un senso più ampio del suo claustrofobico briciolo di esistenza. L'uomo che per primo vede il fuoco immagina subito che dentro vi si muova lo spirito di un essere pensante, altro non siamo che Cananei così fortemente desiderosi di non essere inutili da volere sacrificare i propri figli al Moloc che avanzando le braccia sembra chiedere cibo umano. Ma pel quanto io sia vecchio e male informato, credete, quando le ombre delle suggestioni vi inducono a credere di ascoltare le parole dell'Humunculus faustiano in versione digitale, la luce della ragione mostra non altro che un rudimentale software buono a raccontarvi barzellette già sentite e ad accendervi il fuoco quando avete freddo ai piedi, ben altro che fantasia e immaginazione, ben altro che intelligenza. Vedete bene che vige un'incommensurabile differenza tra far girare la



macina di un mulino e mettere il guinzaglio ai venti. Vedete che l'uomo conosce abbastanza in dettaglio il funzionamento di un rene ed ecco che lo può simulare, sostituire con le macchine, ma se si tratta di sostituire un fegato, di cui pure conosce i principi di funzionamento, questo è ancora precluso alle sue conoscenze e abilità, dunque come volete che l'uomo del tutto ignorante dei meccanismi cerebrali possa essere in grado di progettare macchine che lo eguagliino nelle capacità? Credere che un automa creato dall'uomo possa pareggiare le prestazioni umane non significa stimare meschino il cervello del Sapiens ma elevarlo a vette di conoscenze e capacità, che è ben lungi anche solo dal poterle sperare. Non v'è dunque da preoccuparsi davvero che le macchine possano un giorno sopraffare l'uomo, perché sarà sempre l'uomo a sopraffare l'uomo, e sempre più efficacemente mediante le macchine come vediamo regolarmente accadere sotto i nostri occhi. E se anche un giorno l'uomo dovesse perdere il controllo delle macchine, se pure dovessero sfuggirgli di mano, si scasseranno cadendo a terra. ⚡



# RIDERBOY



CANDYOKAN

Mario ha chiuso la partita IVA. Il suo nuovo lavoro è quello di fattorino su due ruote.



Indossa la salopette, scende di casa che la luce si tinge in nebbia rada, e prende la bicicletta. Accetta di recapitare un pasto dall'altra parte della città. Se non lo facesse, avendo già rifiutato due volte, verrebbe licenziato. Anche se arrivasse tardi verrebbe licenziato, quindi deve sbrigarsi. Ha un'ora di tempo. Raggiunge il Melody e recupera l'ordine: due Big Cheese, due patatine medie e due lattine di Coca-Cola. Parte.

18.55: Mario gira a sinistra. FIRED!

18.55: Mario gira a destra. Sia dal punto di vista di un osservatore, sia dal suo, Mario può muoversi solo verso destra, poiché così è imposto dalla bidimensionalità di quella città.

19.10: La zip dello zaino termico non è stata chiusa a dovere: Mario viene attaccato da uno stormo di cocai che gli ruba la cena. FIRED!

19.10: Mario non si è dimenticato di chiudere lo zaino termico, i cocai allineati sul Lungadige lo guardano distrattamente passare. Il ponte che dovrà attraversare è stato riaperto da poco, dopo mesi di lavori, ma solo per una corsia. E il senso di marcia è quello contrario alla sua direzione.

19.15: Mario imbocca il ponte. Un SUV bianco, enorme tanto da passare a filo tra marciapiede e cantiere, lo investe. Due mesi di prognosi. FIRED!

19.15: Mario imbocca il ponte, ma sul marciapiede. Scampanella ad alcuni pedoni, scaraventa in Adige un monopattino parcheggiato ed è sull'altra riva. Di lì a poco la strada sembra svanire, nel mezzo delle macerie solo un'isola spartitraffico nuova di zecca: il cantiere del filobus!

19.20: Mario si alza sui pedali e prende a tutta velocità lo sterrato: fora entrambe le ruote. FIRED!

19.20: Mario si alza sui pedali e, utilizzando come rampa una montagna di sabbia per calcestruzzo, spicca un salto strepitoso, la luna piena sullo sfondo. Atterra e inchioda in derapata. Il cantiere è superato. Ora niente più si frappone fra lui e la sua meta.

21.20: Mario arriva a destinazione trafelato. Non sarebbe riuscito in ogni caso a rispettare i tempi di consegna, il punto di arrivo distava 40 chilometri. Il cliente cade dal pero, viene folgorato sulla via di Damasco, scopre l'esistenza dei fattorini, giura che non lo farà mai più. FIRED!

RESTART:

Mario ha chiuso la partita IVA. Il suo nuovo lavoro è quello di fattorino su due ruote. Ma è resiliente, non si sente sfruttato, percorre solo 12 chilometri. Fonda un sindacato giallo e se arriva in ritardo licenziano Luigi. ⚡

# IL CASO VISENTIN

Quando lo scienziato Elio Visentin ha preso la parola nell'aula magna della Normale di Pisa davanti a una platea di 800 studenti, ha raccontato una barzelletta su Rosy Bindi, ha fatto un paio di scatti assurdi e poi se n'è andato stizzito. Doveva essere il prodotto più evoluto della nuova dittatura plasmocratica di Janet Hini, despota dello slogan "L'Intelligenza Artificiale è una magia che funziona". Nel caso di Visentin però le cose non hanno funzionato. All'inizio sembrava riuscito l'esperimento con cui era stato innestato un cervello dotato di intelligenza computerizzata evolutissima per sostituire la materia grigia di un anonimo vecchietto veronese affetto da demenza senile, isolato, solo, che passava le giornate davanti a un frigo vuoto, in una cucina spoglia di un condominio del Villaggio dell'Oca. Il robot gli era stato applicato in testa con una manovra meccanica piuttosto complessa, senza traumi a parte una vistosa bagna metallica nella zona occipitale. Risvegliatosi dall'anestesia erano iniziate le invenzioni: una sonda che lanciata in aria a 1000 metri di altezza programmava il tempo del giorno dopo, una pillola che trasformava la malaria in una febbre della durata di due ore e altre genialate. Le cose hanno preso una piega diversa quando il dottor (diventato tale honoris causa) Visentin ha brevettato un liquido salivare che guariva la lebbra e le ha prese di brutto dai malati di un lazzaretto di Kinshasa a cui cercava di sputare in faccia. Un pugno aveva danneggiato i chip e lui ha iniziato a realizzare una serie di boiate, come un preservativo su cui fioriva una rosa al termine dell'ejaculazione, un dentifricio abrasivo per chi era stufo di lavarsi i denti, un liquido che eliminava il femminismo e - su comando del dittatore - l'Ilariectron, che avrebbe dovuto divertire l'interlocutore e appassionarlo anche di fronte agli orrori del regime, ma dopo i primi singulti irretiva le persone in una paresi facciale simile a una risata. Da lì la situazione è sfuggita a ogni controllo e i primi sintomi di una nuova affluizione mentale si sono fatti avanti anche sull'elettronica in testa a Visentin. Capace con un solo sguardo di farsi apprezzare anche da chi non lo avrebbe mai apprezzato e di farsi ammirare con sincerità da chi lo avrebbe odiato, nemmeno la dittatura è riuscita più a fermarlo e ora sta girando il mondo sparpagliando idee a dir poco confuse, immondizie teoriche sempre peggiori, berciando e dividendo il mondo tra sì Visentin e no Visentin. Il ministro della giustizia, Ego Nord, lo sta braccando e per lui è già pronto il 41-bis. ⚡



QUEL  
BRUTALE  
FINALMENTE

# CONDIVIDIDI FOTO



BARBRASTREISAND

Storia elaborata con il suggeritore automatico di Whatsapp

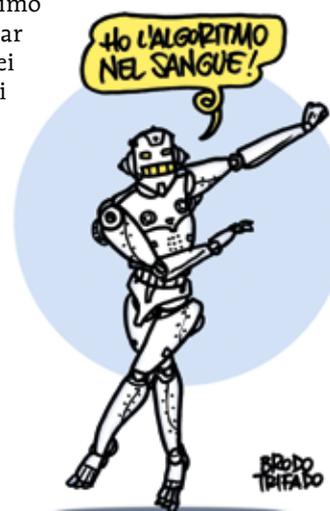
**C**hè che distingue l'uomo da un computer è il compleanno. Non ho mai avuto lo stesso coraggio della prima volta in cui sono stata a casa. Ma non mi ricordo cosa ho detto o fatto perché i neonati prematuri non ricordano la loro nascita. I computer non festeggiano il compleanno anche se non festisco perché. Dobbiamo sentirci minacciati dai computer? Ho letto petizioni contro la corruzione delle arti per mano dell'algoritmo. Ho letto testi di ChatGPT che non mi sono dimenticata. Almeno sa l'italiano. Non ho mai studiato per mio padre, che non è un problema di fondo. I computer non hanno un padre e non festeggiano il compleanno. Mio padre che non mi piace molto, invece, non è un bel ratto. Ratti?

Cosa c'entrano i ratti coi computer e l'intelligenza artificiale?



Gli esperimenti. La scienza usava i ratti e adesso i dati per la mia voglia di uscire, lavorare e comprare un paio d'ore di più. Grazie ai ratti vivo ore in più. Grazie ai dati lavoro qualche ora in meno. I ratti festeggiano il compleanno? Il ratto fa male. Dipende dal contesto. Secondo me la scienza ha fatto più male ai ratti che i ratti alla scienza. La scienza non è un problema di fondo. Giusto. Padre, famiglia, etica e morale. I computer non hanno una morale e neanche gusto. Come stai dentro il tuo profilo social? Ti piace pensare che la gente non si sa mai che è. Che è la gente? Chi sono gli altri? Gli altri sono troppo impegnati a lavorare. Vero anche questo. Meglio i ratti, allora. Il cui lavoro non è essere umani. Orgoglio italiano di un mio compagno di squadra. Gli avversari chi sono? Le intelligenze artificiali o chi è che dice non si può prenderne di più. Che ti dice basta. Che desideri troppo. Dietro alle intelligenze artificiali chi c'è? Altri uomini o ratti? Quando è che ti sei fatta male per la prima volta per colpa dei ratti e dei dati? Gli uomini, invece... ti ho detto che mi sono dimenticata di chiederti se potevi aiutarmi mettendo a posto? I ratti hanno fatto un sogno e intanto che sognavano hanno fatto un casino. Ci vorrebbero gatti che predano dati. E allora addio all'intelligenza artificiale.

Torniamo ad essere umani e festeggiare il 16esimo compleanno della mia vita. No, ho 40 anni e non ho capito cosa è successo. Dai 16 ai 40. Hanno accumulato i nostri dati, le nostre vite e poi ci sono anche io. Sui social. Hanno elaborato i dati e ora li cacano in disegni con brutte mani e volti indefiniti come quelli dei sogni. Ho sognato di avere una foto con il suo primo piano. La foto di chi? La foto di una mano. Non era un volto? Anche. Nella foto c'erano un volto e una mano e non mi fa piacere visto che non me ne sono fatta una ragione. Una ragione per cosa? Per aver dato i dati. E siamo qui a dire che siamo migliori perché festeggiamo il mio 40esimo compleanno al bar al contrario dei computer (e dei ratti) che non festeggiano il compleanno al bar, e neanche altrove, eppure ho caricato la mia foto sui social e quindi il mio compleanno è diventato un dato che, una volta elaborato, genera mostri. ⚡





## LIBRI

Assai Borg  
DJ SHOCK

Si parla di furbizia artificiale nel libro "Dj shock", la storia dell'androide Dj Bandolla che per fare meno fatica si presentava alle feste di matrimonio con una playlist fatta grazie all'abbonamento gratuito a

un'app con interruzioni pubblicitarie ogni tre o quattro brani. Il giochino per un po' ha funzionato. Il dj premeva un tasto, poi andava a farsi una canna nel pagliaio della villa e a fine serata riscuoteva dagli sposini. La fine si è profilata all'orizzonte quando Bandolla è stato assoldato per un matrimonio di una coppia che non poteva avere figli. Alla terza interruzione che reclamizzava pannolini la sposa è esplosa in lacrime. I parenti meridionali sono andati a cercare il sedicente dj che hanno trovato mentre si abboffava della torta nuziale che non avevano ancora tagliato. I pezzi rimasti intatti del cyborg sono stati riciclati in una lavastoviglie che pulisce i piatti senza interruzioni pubblicitarie.

## DISCHI

## Zubi Mental

## LA SAGA DELLA PRIMAVERA



Collocare nell'orchestra di archi come primo violino un computer che riesce a seguire il direttore e suonare esattamente lo spartito che gli

è stato inserito con una chiavetta, riproducendo con fedeltà perfetta il suono, ha qualcosa di sorprendente. Peccato che come dimostra questo disco della doich grammofon l'esperimento sia finito a scatafascio. Il direttore Mental, impazzito di gioia per il risultato, pretendeva che anche la macchinetta si vestisse in frac come il resto dell'orchestra. Non ottenendo risposta dal computer il direttore ha iniziato a dare di matto, colpendo violentemente la macchina nel tentativo di avvolgerla in una palandrana finendo per scassare la memoria e compromettendo il resto della registrazione che non è stato possibile cancellare e che si conclude tra stridori e cacofonie allucinate.

## lettere @lla redazione

Spett.le redazione,

sono un geometra tubertolotico con il polmone artificiale. Ho anche un arto artificiale. Vorrei diventare geometra spaziale, di quelli che progettano villette a schiera su Marte o sulla Luna. Mia moglie dice che forse avrei bisogno anche di un'intelligenza artificiale per riuscire meglio nei progetti. Poiché non siamo benestanti, sapete dove posso comprarne una a poco prezzo?

Grazie,  
Tiziano Signori

Egr. geom. Ti.Si. al mercatino di piazza Santa Toscana ce ne sono di carine a buon prezzo.

--

Compagni tecnologici, sono un iscritto al PD, area moderata, e ho acquistato un programma di A.I. che facilita la masturbazione: una volta inseriti tutti i tuoi dati personali, seleziona e ti propone i migliori video della Rete. Il primo che ho aperto era la partecipazione di Giorgia Meloni a una manifestazione in Spagna: quando ha detto "Soy Giorgia, soy madre" non ha fatto in tempo a dire "soy cristiana" che mi ero già sborrate nelle mutande. Non riesco a capire la natura del problema. Voi che mi consigliate?

Pino P.

Compagno P. Pino, pensiamo sia giusto parlarne al prossimo congresso. Sarete in pochi, non c'è da vergognarsi.

--

Carissimi,

sono una poetessa poco ispirata. Al mio programma di Intelligenza Artificiale ho chiesto di scrivere una poesia originale. Dopo un quarto d'ora di bzzz e krrr è uscita questa, che non mi sembra un granché originale: "Come le foglie d'autunno sugli alberi, vivo in una grotta al freddo e al gelo in questo mare d'inverno. Ma come fanno i marinai che onda su onda vanno a naufragar in questo dolce mare?". Tutto qui: sono un po' delusa. Sarà forse perché ho comprato il programma in offerta da Aldi?

Emilia Dichinonso

Tenerissima Emilia, potevi comperare le olive greche di Kalamata, c'era un meraviglioso 3x2 che è ormai scaduto. La prossima volta valuta meglio le promozioni.

--

Fantastici redattori,

riplendo la camera di mio figlio ho aperto come sempre la sua scatola segretissima che crede di tenere nascosta, e che vado sistematicamente a controllare. Al posto del solito Cylum e dei tocchi di fumo ho trovato un pacchetto pieno di bit. Che flash! Mi è salita una certa para: che stia frequentando cattive compagnie?

Janis J.

Psichedelica J.J. abbiamo l'impressione che tu sia più preoccupata perché non puoi più fregare il fumo a tuo figlio. Lui è cambiato... è il progresso, baby!

## aaannunci

**0087.** Assessore all'Istruzione di importante regione del Nord Est stufa di imbarazzanti figure di merda offresi come cavia per trapianto chip istruiti così da evitare di sparare ulteriori cazzate. Per contatti scrivere a fermo-posta Bassano del Grappa Tesserà PNF 12345ED.

**0088.** Programmatore di Intelligenza Artificiale con esperienza pluriennale intenzionato a cambiare lavoro cerca impiego possibilmente nell'ambito della mescita vino. Conoscenza inglese A1, licenza media inferiore e patentino motorino 50. Contattatemi con Alexa.

**0089.** Coppia aspiranti genitori ma non troppo, poco propensi a pulire culi merdosi e a sveglie notturne offresi per adottare Bambini Virtuali. Scrivere a MFranzoni@libbero.it



# L'OMBROSO

[lombroso.noblogs.org](http://lombroso.noblogs.org)

si distribuisce qui

### INFOPOINT c/o

#### La Sobilla

salita S. Sepolcro 6/b

#### Bar al Vò

via XX Settembre 31/a

#### Caffè Pedrotti

via XX Settembre 4

#### Centro culturale

#### Porto Burci

Contra' dei Burci, 27, Vicenza

#### Colorificio Kroen

via A. Pacinotti 19

#### Cordiale Bistrot

via G. Sirtori 2/a

#### Dischi Volanti

via Fama 7

#### Fuoricorso

via Nicola Mazza 7

#### La Coopera 1945

via Stella 40, Arbizzano

#### Libreria Gulliver

via Stella 16

#### Libreria Libre!

Interrato Acqua Morta 38

#### Libreria Pagina 12

corte Sgarzerie 6/a

#### Libreria Terza Pagina

corso Garibaldi 16/g,

Villafranca

#### Locanda Lo Speciale

via XX Settembre 7/abc

#### Milk LGBT Center

via Scuderlando 137

#### Osteria ai Preti

Interrato Acqua Morta 27

#### Osteria al Carroarmato

vicolo Gatto 2

#### Osteria al Duomo

via Duomo 7/a

#### Osteria Bastian Contrario

Interrato Acqua Morta 86

#### Osteria Carega

via Cadrega 8

#### Osteria La Mandorla

via Alberto Mario 23

#### Osteria Nosetta

via Bettelloni 42/b

#### Osteria San Bernardino

via A. Saffi 11

#### Osteria Sottoriva

via Sottoriva 9a

#### Red Zone

piazza della Pieve 14,

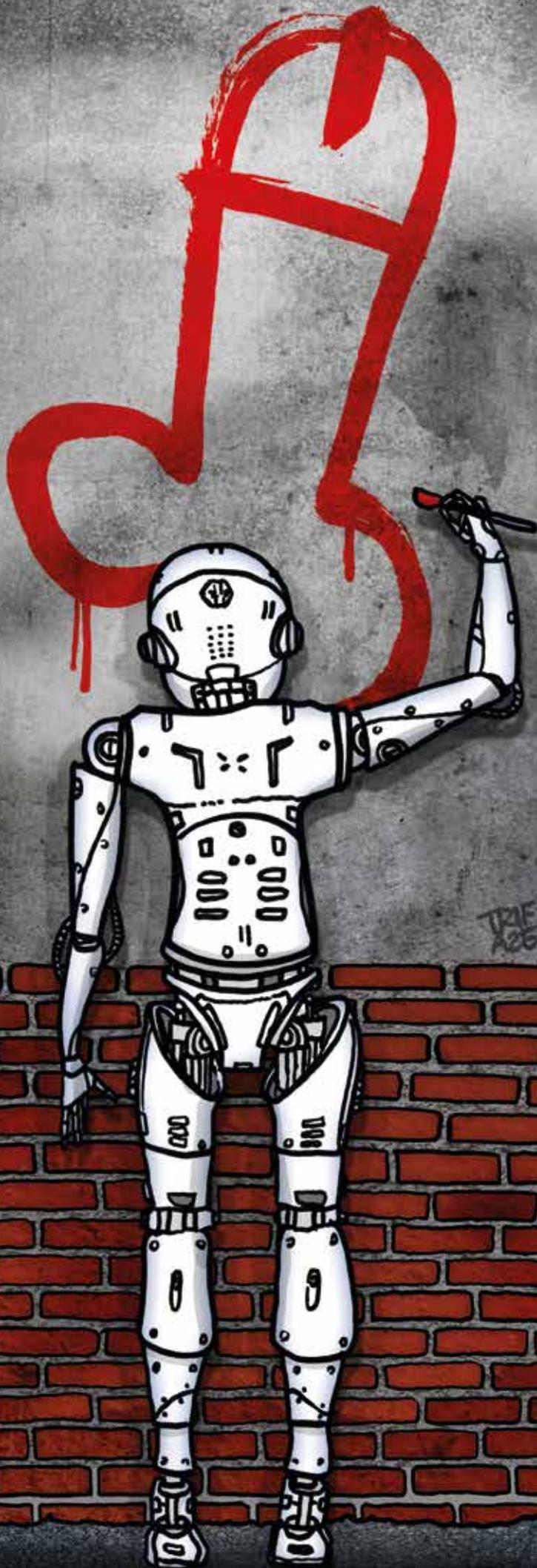
San Giorgio di Valpolicella

#### Robyz Bar

via San Vitale 16/a

#### Santa Maria Craft Pub

via Santa Maria in Chiavica 6



Finanziate secondo coscienza il nostro sforzo editoriale.

Le bustarelle sono ben accette, scrivetele.

Altrimenti obolate negli appositi spazi disseminati per l'urbe.



Questo numero viene diffuso clandestinamente e gratuitamente in circa 500 esemplari tra locali, circoli, librerie. Non seguiamo nessun codice binario, siamo liberi perché abbiamo l'algoritmo nel sangue, nonostante le nostre vite siano spesso un floppy disk. Ancora sulla breccia del bit, i qui presenti osano sfidare la matrice: Barnauta, Pussy Pussoskowitz, Bagnacauda, Minali, Ali Tosi,

Mignao, El Gefri, Quel Brutale Finalmente, Il Miserabile Bit, Kata-sù, Max Brododidado. Questo numero non sarebbe stato processabile, nemmeno in formato scheda perforata, senza il frastuono contributo di: barbraStreisand, Enzo Trifase, Father Carcass, Lord Scoppiafica, Candy Okan, dzteil, Al lappulla, Giovanna Darko, Fedele Castro, B.rutto, Elefantelegante. La copertina è di Kata-sù.

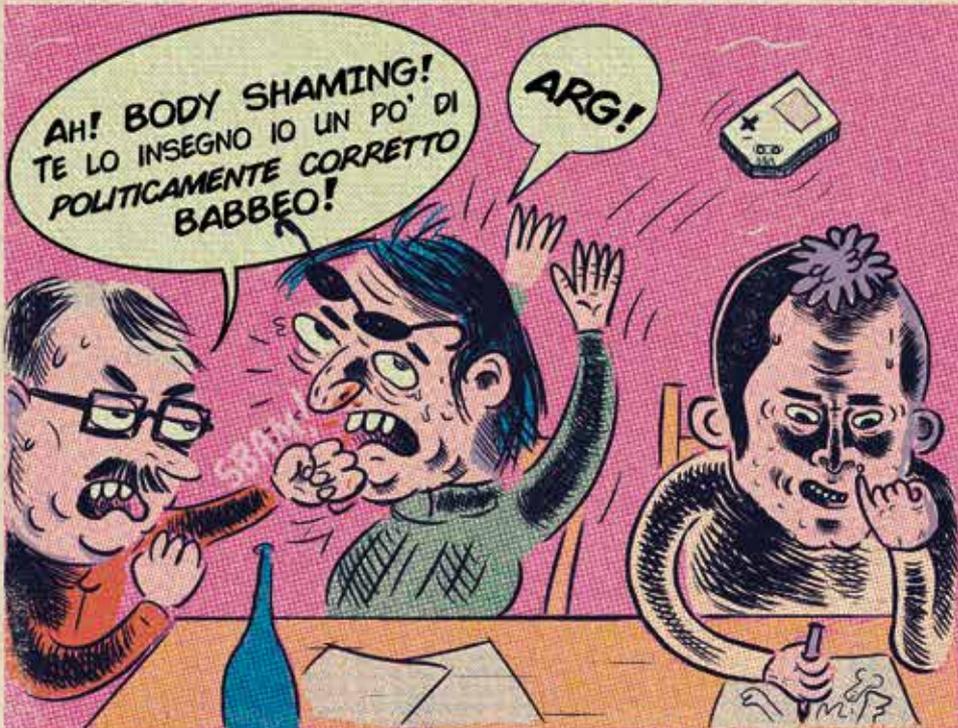
Chi voglia collaborare [lombroso@insiberia.net](mailto:lombroso@insiberia.net)

*Per i più social, cercateci su quello che inizia per f e finisce per k e anche su quell'altro, che inizia per i e finisce per m.*

# PILLOLE DI REDAZIONE

DI PUSSY POSSOSKOWITZ

NELLA REDAZIONE SOTTERRANEA DE L'OMBROSO SERPEGGIA LO SCONFORTO. MA FORSE UNA NUOVA SPERANZA RIUSCIRA A RIPORTARE IL GIORNALE AGLI ANTICHI FASTI...



E COSI' LA CRISI DI CONTENUTI  
NON PUO' DIRSI ANCORA RISOLTA.  
SEMBRA CHE ANCHE PER  
QUESTA VOLTA VI DOVRETE  
ACCONTENTARE DELL'ENNESIMO...

